

Istituto Comprensivo Statale «Croce»

Via Porrettana, 97 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)

Tel. 051 598372 - Fax 051 6192124

e-mail: boic874008@istruzione.it - pec: boic874008@pec.istruzione.it

sito web: www.iccroce.edu.it - Codice fiscale: 91233900371

Prot. N. 10756/A19

26/10/2021

Al Collegio Docenti

e p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO AA.SS. 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;
- VISTO** l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;
- VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;
- VISTO** l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n.165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Decreto ministeriale 27.10.2015 n. 851 *“Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107”*;
- VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

VISTA	la L. 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
VISTA	la L. 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
VISTO	il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;
VISTE	le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, gennaio 2021;
VISTO	il Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Istruzione quadriennio 2006-2009;
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
VISTA	la nota MIUR prot. n. 21627 del 16 settembre 2021 avente per oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);
CONSIDERATO	che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta l.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
PRESO ATTO	che il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; viene predisposto a cura della Commissione PTOF, a ciò designata dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa;
PRESO ATTO	che il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
PRESO ATTO	che il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
PRESO ATTO	che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
TENUTO CONTO	dei percorsi didattico-educativi e formativi nonché delle progettualità che hanno connotato il Piano dell’Offerta Formativa dei precedenti anni scolastici e delle offerte educative del territorio;
TENUTO CONTO	delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022-2025.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto della priorità individuata nel RAV: Armonizzare il percorso formativo degli alunni dell'Istituto con particolare attenzione al momento di passaggio tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado; Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- raccordo con ASL Casalecchio di Reno e Asclinsieme per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali;
- raccordo con il Comune di Casalecchio di Reno attraverso Linfa per la formazione del personale scolastico e per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- raccordo con Associazioni, realtà culturali e istituzionali del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- raccordo con il Comune di Casalecchio di Reno per i servizi integrati (pre-post scuola, trasporto, gestione coordinata dei servizi di mensa scolastica, centri estivi);
- raccordo con la Città Metropolitana per la gestione del Progetto di Qualificazione Scolastica 0-6 anni, per il contrasto alla dispersione e la promozione del successo scolastico e formativo, per il monitoraggio dello sportello d'ascolto;
- raccordo con Linfa per attività di alfabetizzazione e di mediazione culturale per le scuole primarie e per la scuola secondaria di I grado;
- raccordo con il Comune di Casalecchio di Reno per il coordinamento delle azioni a favore degli adolescenti, di contrasto al disagio e alla dispersione scolastica;
- raccordo con l'ASL per azioni di screening e trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento;
- raccordo con la Associazioni di volontariato del territorio, con le Forze dell'Ordine e con il Comune di Casalecchio di Reno per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza;
- raccordo con l'Università di Bologna per la gestione del tirocinio universitario della Facoltà di Scienze della Formazione presso le nostre scuole e per la realizzazione di collaborazioni coordinate per la formazione in servizio del personale scolastico;
- raccordo con il Liceo "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno per la gestione del tirocinio presso le nostre scuole dell'Infanzia e Primaria;
- raccordo con le reti a cui l'Istituto partecipa;
- parere del Consiglio di Istituto come luogo di sintesi delle proposte organizzative e didattiche e in particolare della componente genitori.

2) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

comma 1: "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale

e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”;

commi 5-7 e 14:

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- b) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- c) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- d) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- e) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- f) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (Potenziamento Scientifico);
- g) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (Potenziamento Umanistico).

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di garantire la piena efficienza dei laboratori e delle strutture esistenti ed implementare attrezzature laboratoriali.

In base al comma 10 della Legge n. 107 del 13.07.2015 occorre prevedere iniziative di formazione rivolte agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche mediante la partecipazione a progetti in rete e il coinvolgimento delle associazioni locali.

In base al comma 12 della Legge n. 107 del 13.07.2015 occorre comma 12: programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo definendo le risorse occorrenti.

In base ai commi 15-16 della Legge n. 107 del 13.07.2015 occorre assicurare l'attuazione delle pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

In base ai commi 56-61 della Legge n. 107 del 13.07.2015, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, occorre promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

In base al comma 124 della Legge n. 107 del 13.07.2015, è necessario, inoltre, definire iniziative di formazione in servizio per i docenti coerenti con le risultanze del RAV e del Piano di

Miglioramento, privilegiando i seguenti ambiti: a) Didattica inclusiva, b) Tecnologie didattiche, c) Curricolo e competenze, Sicurezza.

Altre aree saranno definite in accordo con il Collegio dei Docenti.

- 3) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- attività di potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana L2 nelle scuole Primarie e Secondarie di I grado da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - attività di potenziamento di italiano e matematica nella scuola Primaria e Secondaria di I grado;
 - potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla lingua tedesca;
 - implementazione di tutte le attività di inclusione;
 - implementazione della digitalizzazione delle classi e delle attività amministrative;
 - cura dei rapporti con il territorio e sviluppo delle collaborazioni con Enti/Agenzie/Fondazioni in esso presenti;
 - cura dell'azione di orientamento;
 - utilizzo delle offerte territoriali, quali biblioteche, teatro, etc.;
 - cura della continuità scolastica tra i diversi ordini di scuola.
- 4) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 6) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, dallo staff e dal Dirigente scolastico, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 9 dicembre 2021, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Virna Venturoli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. n. 82/2005 e norme correlate